



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
60	19/03/2024	17	7

Oggetto:

Ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi in Sparanise - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con D.D. n.68 del 31/03/2021 è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006, in favore della ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - P.Iva 07501540632 - con sede legale in Sparanise alla via Appia km.187+600, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.211022, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Sparanise, su un'area di mq.3.100 censita catastalmente al fg.12 p.la 216 sub 18-19-20, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.79 del 28/04/2021 si è proceduto alla rettifica della tabella rifiuti riportata nel D.D. n.68/2021

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0103795 del 27/02/2024 09/02/2024 volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale, in seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Mozzillo attestante la capacità dell'impianto a recepirlo.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO in favore della ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - P.Iva 07501540632 - della variante non sostanziale proposta per esigenze di carattere commerciale, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Mozzillo consistente:

- per il flusso 1 nella sostituzione del CER 150105 con il CER 191201;
- per il flusso 3 nell'inserimento del CER 191207;
- per il flusso 5 nell'inserimento dei CER 170604 e 191204;
- per il flusso 6 nella eliminazione dei CER 120103-170403-170404-170406 e conseguente inserimento del CER 120107, **FERMO IL RESTO.**

2. di DARE ATTO che il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.

3. di SPECIFICARE che:

- la variante non sostanziale non comporterà modifiche alle superfici, al layout, ai quantitativi gestiti già autorizzati, alle fasi del ciclo produttivo;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs. n.152/06;
- in detto impianto possono essere gestiti unicamente rifiuti non pericolosi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. 3.100 mq e in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 545,09 tonn. di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 21.600 tonn/anno in operazione D13-D15-R12-R13 ed R3 (solo per il flusso 5 ovvero rifiuti della plastica per max 10 t/g), come riportato nella seguente tabella aggiornata:

TABELLA RIFIUTI

Fussi	CER	Descrizione	Ton/a	Operazioni
(1) carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	3.000	D13-D15 R13-R12
	191201	Carta e cartone		
	150106	Imballaggi in materiali misti		
	200101	carta e cartone		
(2) vetro	150107	imballaggi in vetro	400	D13-D15 R13-R12
	160120	Vetro		
	170202	Vetro		

	200102	Vetro		
(3) legno	150103	Imballaggi in legno	3.000	D13-D15 R13-R12
	170201	Legno		
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
(4) tessili	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri , plastomeri)	2.000	D13-D15 R13-R12
	040222	rifiuti di fibre tessili lavorate		
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	200110	Abbigliamento		
	200111	Prodotti tessili		
(5) plastica	070213	rifiuti plastici	7.000	D13-D15 R13-R12-R3
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	150102	imballaggi in plastica		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	160119	Plastica		
	170203	Plastica		
	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
	191204	Plastica e gomma		
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi di quelli alla voce 19 12 11		
200139	Plastica			
(6) metallici	090107	Carte e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	2.000	D13 R13-R12
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		
	150104	imballaggi metallici		
	160117	metalli ferrosi		
	160118	metalli non ferrosi		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	alluminio		
	170405	ferro e acciaio		
	170407	metalli misti		
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
200140	metallo			
(7) pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	100	R13-R12
(8) RAEE non pericolosi	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	100	R13-R12
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35		
(9) urbani industriali	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	4.000	R13-R12

	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi di quelli alla voce 19 12 11		
	200201	rifiuti biodegradabili		
	200301	rifiuti urbani indifferenziati		
	200307	rifiuti ingombranti		

4. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

7. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL di Capua, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006, nonché, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. di INVIARE copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.

9. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta